

Confcooperative, il lughese Ricci Lucchi amministratore delegato di Ciba Brokers

Incarico rilevante nel settore assicurativo e nel mondo della cooperazione

LUGO

Nuova governance in Ciba Brokers, la società di brokeraggio assicurativo del sistema Confcooperative: il consiglio di amministrazione ha nominato come presidente Daniele Ravaglia (vicepresidente di Confcooperative Terre d'Emilia), mentre all'attuale direttore generale Stefano Ricci Lucchi sono state conferite anche le deleghe di amministratore delegato. Ricci Lucchi è originario e residente a Lugo.

La nuova governance si pone nel segno della continuità con l'operato di Giampaolo Brogliato, ex presidente e ad della società, recentemente scomparso a seguito di una malattia, colui che nel 2006 insieme all'allora presidente di Confcooperative Emilia Romagna Maurizio Gardini (oggi presidente nazionale) ebbe l'intuizione di fondare la compagnia di brokeraggio assicurativo.

«Troppo a lungo nel nostro Paese abbiamo sottovalutato l'esigenza di stipulare polizze assi-

curative che potessero proteggere i commerci dal verificarsi di eventi inattesi e dannosi – dichiara Ravaglia –. Le alluvioni in Romagna e nell'area est della Città metropolitana di Bologna e le frane e gli smottamenti in Appennino, oltre a sconvolgere la vita di persone e famiglie, hanno colpito duramente le aziende, mettendone a dura prova la tenuta. L'Italia, che ha un'elevata incidenza di eventi estremi sul suo territorio, manifesta il maggior deficit di protezione delle calamità naturali tra i Paesi europei. Solo il 3,2% delle perdite sono assicurate. Siamo il Paese più sotto assicurato in Europa contro le calamità».

«Il nostro fondatore Giampaolo Brogliato sintetizzava la natura e la vocazione di Ciba Brokers in una singola parola: professionalità – commenta l'ad Stefano Ricci Lucchi –. Un concetto che ha molti significati: vicinanza e prontezza di risposta ai clienti, competenza dello staff, formazione continua del personale, capacità di supporto alle aziende nei momenti critici. I prossimi mesi ci vedranno impegnati nell'attuazione di un piano di sviluppo che rappresenta l'eredità morale e professionale di Brogliato».



Stefano Ricci Lucchi

«Espansione del nostro team di professionisti, consolidamento e intensificazione dei rapporti con il sistema Confcooperative, con Emil Banca e con il mondo del brokeraggio industriale – aggiunge Ricci Lucchi –: nell'affidarci un compito da portare avanti segnato da grandi sfide, Giampaolo Brogliato ci ha consegnato un'azienda in perfetta salute, con i conti in ordine e, in particolare nell'ultimo quin-

quennio, con tassi di crescita lusinghieri. Il bilancio del 2022 recentemente approvato, in particolare, segna un vero record nella nostra storia».

Il bilancio

Il bilancio consuntivo 2022 è stato approvato dall'assemblea dei soci con oltre 30 milioni di euro di premi amministrati, 5,2 milioni in più rispetto al 2021 (+20,6%), e provvigioni delle compagnie che superano quota 4 milioni (+18,8%). Crescono le polizze, che diventano oltre 9.800 (+17,2%) e i contraenti che superano le 3.000 unità (+20,9%). Una performance che segna un vero record e porta a 4,3 milioni il valore della produzione (+19%) e a circa 375.000 l'utile netto, circa 100.000 euro in più rispetto all'anno precedente.

«Il bilancio 2022 è il migliore della storia di Ciba Brokers e di gran lunga superiore alle attese – analizza Ricci Lucchi –. L'ultimo anno ci ha visto acquisire e gestire nuovi e importanti clienti, sia realtà provenienti dal mondo di Confcooperative che importanti aziende di capitali con fatturati importanti e necessità assicurative complesse».